

una torre, et il principe di Rosano à 'uto il stato. Monsignor di Obigni è a la Spenazola, le galie, partino, si resenti a Maratia; et a Napoli è stà arma tre barze per darli ajuto. Di l'armata yspana si dice venir; et da cinque barze spagnole in Cicilia è stà preso una nave di zenoesi, patron Zorzi Res, carga di specie e robe, parte di francesi e parte de' zenoesi, e quelle di zenoesi sono stà poste in deposito. *Item*, li oratori deputati al *roy* vanno, e nonna do novi, in li sezi creati, in loco di do refutono. *Item*, li grani valeno carlini 7 el formento, el...

*Di Roma, di l'orator, di 18, 19, 20, 21, 22.* In la prima, come fo dal papa; lo trovò di mala voia, e ringratiò assa' la Signoria nostra di quello la fa. Si dolse di Orssini; et eri mandò al ducha ducati 33 milia; et si confortò per la venuta di uno Odoardo, verleto dil *roy*, qual li disse, il *roy* li dava ajuto. *Iterum* il papa ringratiò la Signoria, dicendo scriveteli. In la letera, di 19, come fo concistorio, e il papa parlò alto contra Orssini, dicendo sono stà rebelli; e volse vi fusse il senator di Roma e li conservatori e do oratori francesi, zoè il verleto e l'altro consueto. *Iterum* disse, li rebelli Orssini, e mostrò letere dil *roy* e dil cardinal Roan, qualli scriveno Orssini mentirsi per la golla di quello dicono *etc.*, e scrive voler ajutar il papa contra cadaun. *Item*, il papa spera acordar le cosse col Bentivoy. Dil dito, di 20, come a Monte Zordan, loco di Orssini, in Roma è stà posto guardie e a Belveder, e al torion, e al castello; e a lo episcopo di Valle, colonese, è stà dato certa intrada; e Paulo Vargano, al qual fo tolto il suo per ribello, è stà restituito. *Item*, è stà dito, il ducha di Urbini esser intrato nel stato; tuti vol mal al papa, e dicono la Signoria è savia e fa soto man, e la laudano assai. In la letera, di 21, comme fo concistorio; parlò il papa di la partita dil ducha de Urbini di Venecia; e il cardinal Santa Praxede disse: Si 'l ducha di Urbini, parti di Venecia, come dite, *sancte pater*, con uno brigantin, chi li dè il brigantin? Il papa a questo non rispose, ma parlò di la pace dil tureho, biasmando a farla; e sa la se trama per letere aute dal vescovo di Ragusi. E il cardinal Santa Praxede a questo l'ajutò a dir l'era mal fato. *Item*, l'orator yspano li ha dito, in Cicilia esser zonta parte di la soa armata e nominata la quantità, zercha 14 navilij. Per l'altra di 22, di uno canzelier di Pandolfo Petruzi, venuto li con uno homo dil ducha, per tratar paxe. *Item*, il papa fa ponti levadori, dove non era, *maxime* a ponte Molle; et fa 100 homeni d'arme, soto

il principe de Squilazi, e alcuni cavali lizieri soto el dispoti di la Morea.

*Di Zacharia di Freschi, secretario, date a 180 Corfù, a di 7 et 8.* Scrive il suo navegar e trovar il zeneral, zoè montò su la galia ystriana; et verso il Sasno conferì con esso zeneral, mostrandoli la sua commissione. El qual li dete una instrution, in justification di l'aquisto di Santa Maura, e li dà do galie zaratine, acciò vadi più seculo, zoè domino Zuan Detrico, cavalier, et Cresole Cedolini. *Item*, è stà a Corfù, visto le fabriche e castelli; le lauda assai, ma ben aricorda è *solum* 40 fanti; perhò si prevedi.

*Dil capetanio zeneral di mar, date in galia, a Corfù, a di 8.* Scrive i coloquij abuti da Zacaria e la instrution datali. *Item*, mandò a dimandar al sanzacho di la Valona èl sopracomito e li homeni di la galia di Brandizo, si rupe al Pyro; el qual li mandò a risponder, scriverea al signor; et par ditto sanzacho dubitasse di la venuta di esso zeneral in colfo. *Item*, à letere di Syo, dil consolo, di 5; avisi di 5 septembrio, di Pera. Che par sia nove, di 23 avosto, come quel Sophi prosperava; e il signor li mandava el bylarbel di la Natalia contra; et dito Sophi era intrà in Anguli, *tamen* poi, per uno altro aviso, par il signor turco non vadi in Andernopoli; et a Pera era il morbo. *Item*, scrive di la galia dil papa, sopracomito sier Almorò Pixani, qual era di seusida, è pur zonta a Ragusi, sì come Zacaria la trovò, per conzarla, e verà a disarmar. *Item*, lauda assai sier Alvise Venier, provedador di Corfù, di le fabriche fate; el qual anderà con le galie candiote, manda a disarmar, al suo capitaneato di Candia. *Item*, il reverendo domino, episcopo di Baffo, commissario apostolico, eri parti, per venir a Travi (*sic*) da sier Antonio da Pexaro, suo fradelo, poi qui a disarmar, et lo lauda di soi optimi portamenti, *licet* sia da cha' da Pexaro.

Noto, sier Alvixe, d'Armer, andava con una nave provedador o ver capetanio a Corfù, a Liesna, par sia morto uno suo fiol, et do femine e do altri, da peste, su dita nave. Fo causa quel Manoli Avrami, era su la nave, amorbato.

*Sumario di la instrution data a Zacharia, in justification.* Come Ali ballà, flambulo di la Morea, non cessava dannizar Napoli di Romania. *Item*, le 38 fuste fo per tuor il loco di Legena, che fo questo zugno; e al Zante, vene 5 fuste e prese nel porto uno schierazo candioto. *Item*, le fuste di Santa Maura combatè il barzoto, patron sier Francesco Pasqualigo. *Item*, veneno per tuor il castel di la